

NUOVI SANTI DI PAPA BENEDETTO XVI

di Francesco Meroni

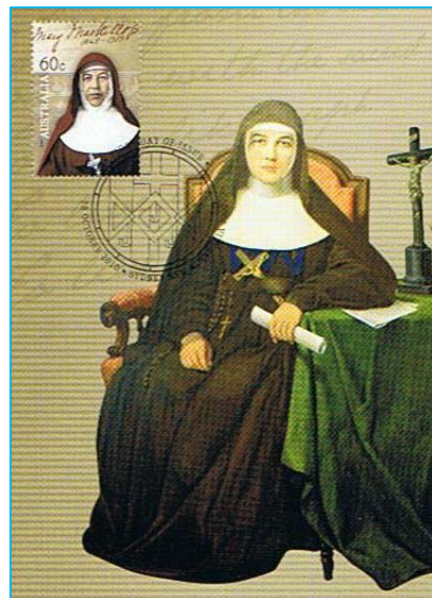
Mary MacKillop - Australia

Con una messa solenne in piazza San Pietro, presenti oltre seimila australiani, Papa Benedetto XVI ha proclamato Mary MacKillop prima santa del quinto continente.

Mary nacque a Fitzroy (Australia) il 15 gennaio 1842, figlia primogenita di immigrati scozzesi, nella prima giovinezza già sentì la chiamata di Dio alla vita religiosa ma pur desiderandolo, non poté farlo fino ai 25 anni, dovendo aiutare nelle necessità la sua modesta famiglia. Ebbe nel 1860 l'incarico di insegnante a Penola nell'odierno Stato dell'Australia Meridionale, dove incontrò padre Giuliano Tenison Woods che diventò il suo padre spirituale, divenendo poi cofondatrice con lui della Congregazione delle Suore di S. Giuseppe del Sacro Cuore di Gesù, la cui Regola venne scritta dallo stesso padre Woods, ottenendo l'approvazione canonica del vescovo locale nel 1868. Mary MacKillop fu scomunicata dopo aver denunciato un sacerdote pedofilo. Il religioso fu rispedito in Irlanda, ma il vicario generale della diocesi di Adelaide, dove operava l'ordine fondato da Mary, volle vendicarsi di lei e la scomunicò per insubordinazione. Scomunica che venne revocata dopo un anno, col sostegno di Papa Pio IX.

Papa Giovanni Paolo II l'aveva beatificata il 19 gennaio 1995 a Sydney durante il suo viaggio apostolico in Oceania.

Attualmente le suore di S. Giuseppe del S. Cuore di Gesù, sono il gruppo più numeroso di religiose femminili presenti in Australia, con diffusione nella Nuova Zelanda e Perù.



Camilla Battista Varano - Camerino - Italia

Circa 50 pullman sono arrivati in Piazza San Pietro, da Camerino, per la canonizzazione di Camilla Battista Varano, la principessa che divenne clarissa (1458 - 1524).

Figlia del principe Giulio Cesare Da Varano signore di Camerino, che a vent'anni si era sposato con la dodicenne Giovanna, figlia di Sigismondo Malatesta di Rimini e dalla quale ebbe successivamente tre figli, ma non disdegnando altri legami amorosi, aveva avuto altri cinque figli illegittimi, i quali comunque furono educati a corte insieme agli altri tre. Ed è dall'unione

con la nobildonna Cecchina che nacque Camilla il 9 aprile 1458, primogenita di tutti i figli. Cresciuta ed educata nel palazzo paterno, essa assimilò anche lo spirito guerriero del padre, dedicando il suo tempo alle gioie giovanili come suonare, ballare, cantare e fare pazzie, così come lo racconta lei stessa nella sua autobiografia.

Diciottenne pensò di ritirarsi a vita religiosa ma il padre negò con caparbia l'assenso, Camilla si ammalò per sette mesi, non accettando la volontà paterna che la osteggiava in ogni modo. Passarono così due anni, ricevendo anche visioni celestiali. Alla fine il principe acconsentì e il 14 novembre 1481, poté vestire l'abito francescano nel monastero di S. Chiara di Urbino, prendendo il nome di suor Battista. Il principe suo padre non si arrese alla lontananza e dopo aver comprato il monastero degli Olivetani, vicino Camerino, lo donò alle autorità francescane per farne un convento di clarisse.

Seguirono anni di grande misticismo, la Passione di Cristo continuò ad essere il suo punto di riferimento, specie sui dolori del suo Cuore umano-divino, i suoi elevati pensieri mistici, li scrisse in un libro "I dolori mentali di Gesù nella sua passione", che divenne la guida per le meditazioni di futuri grandi santi.



Camilla Battista morì a Camerino il 31 maggio 1524, durante un'epidemia di peste, i funerali si svolsero nel cortile del palazzo paterno. Le sue spoglie sono esposte al culto nella cripta a lei dedicata nella chiesa del Monastero Santa Chiara di Camerino.

Papa Gregorio XVI ne ha riconosciuto il culto e il titolo di beata il 7 aprile 1843, Benedetto XVI l'ha iscritta nel canone dei santi il 17 ottobre 2010.

---oo==00==oo---

XLIII Giornata mondiale della Pace

Le Poste vaticane hanno promosso un annullo per ricordare la celebrazione della 43^a giornata mondiale della Pace. Il tema della giornata, nel messaggio del Papa Benedetto XVI, è stato: "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato". La salvaguardia dell'ambiente è oggi essenziale per la pacifica convivenza dell'umanità. Nel suo messaggio il Papa ha ricordato le "crisi ecologiche" già paventate nel 1990 da Giovanni Paolo II e ha ribadito che "per costruire un mondo di pace è necessario proteggere l'ambiente naturale, che è dovere di ogni persona", ed auspica "l'adozione di un modello di sviluppo fondato sulla centralità dell'essere umano, sulla promozione e condivisione del bene comune sulla consapevolezza del necessario cambiamento degli stili di vita..."

